



Salmo 128 (127)
FELICE L'UOMO CHE TEME IL SIGNORE

Possa levarsi piena la voce giubilante dello sposo e quella della sposa, e i cori gioiosi di chi alla loro gioia si accompagna.

Benedetto, o Signore, che rallegri lo sposo con la sposa.

1 Felice colui che teme il Signore: chiunque cammini per le sue vie.

2 «Mangerai il frutto del tuo sudore, il pane guadagnato con le tue mani:
o te beato, avrai ogni bene!

3 Sarà la tua sposa una vite feconda nella intimità della tua casa,
i figli tuoi virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa».

4 È questo la benedizione dell'uomo timorato di Dio:

5 «Ti benedica Dio da Sion!
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
ogni giorno della tua vita:

6 Possa tu vedere i figli dei tuoi figli». Pace su Israele!

Dossologia

Sia gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito,
come era in principio sia ora e per sempre.

Preghiera

Padre, donaci di tornare tutti
a guadagnarci il pane con le nostre mani,
e tornare tutti a gustare
quanto sia buono il pane.

Padre, dona a tutte le case
una donna forte e saggia,
che insieme all'uomo sia il principio
dell'armonia libera e necessaria.

Padre, dona figli che siano segno di gioia e pace
intorno a ogni mensa:
e che tutti possiamo veder fiorire una chiesa più credibile,
una città più umana.

Amen.

Commento

Questo delizioso quadretto familiare - che ha reso il salmo uno dei testi liturgici del matrimonio giudaico e cristiano - mette in scena un padre soddisfatto del suo lavoro, una moglie piena di vita e di fecondità come la vite, simbolo per eccellenza dell'Israele benedetto da Dio (vedi il Salmo 80), i figli pieni di energia e di vitalità come i polloni dell'ulivo, altro albero caro alla Bibbia. Un idillio pieno di pace, di serenità, di felicità. Ma la porta della casa sembra essere aperta su Gerusalemme, alla piccola famiglia ebraica subentra la grande famiglia della nazione sulla quale scende la stessa atmosfera di pace, di serenità, di felicità.

Il carne sapienziale, fiorito all'interno di una casa, sfocia così nella liturgia del Tempio ove i sacerdoti, benedicendo quella famiglia, vedono in essa il segno della protezione divina e della *pace-shalom* (v. 5) su tutto l'Israele fedele.

Preghiera

A quanti temono il tuo nome, Signore,
dona felicità eterna (v. 2),
perché il nostro agire e la nostra vita
siano tali da innalzare fino alle stelle
i buoni frutti del nostro comportamento.
(*Orazione salmica di tradizione romana*)